

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA DI PISTOIA

CODICE REGIONALE: RT2C00159

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Donateci un sorriso
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	MARTORANA MASSIMO (03/01/1974)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	52
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'ente proponente il progetto: la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia che per brevità chiameremo Misericordia di Pistoia, a partire dall'anno 2015 ha realizzato e sta realizzando sul territorio del Comune di Pistoia ed anche nei comuni di Montale, Serravalle Pistoiese e Monsummano Terme, grazie al fondamentale aiuto dei volontari in servizio civile regionale assegnati, un importante servizio di protezione sociale rivolto agli anziani over 65.

Attraverso la realizzazione dei progetti: "Regaliamoci un sorriso" e "Torna a casa col sorriso" del 2015-2016 ed i progetti degli anni 2017 e 2018: " Ti accompagno a vedere i raggi del sole", " Ti accompagno a vedere la luna", "Scambiamoci un sorriso" e "Scambiatevi un sorriso", attualmente in corso ed alla seconda edizione, l'ente proponente ha reso possibile ed incentivato la frequenza dei centri diurni del territorio per molti anziani over 65. Questo ha permesso di preservare la salute psicofisica di queste persone prevenendo fenomeni di depressione e cattive abitudini quotidiane (ad esempio nell'alimentazione), inoltre per coloro che sono affetti da patologie croniche la frequenza continuativa di centri diurni ha permesso di mantenere un monitoraggio continuo dello stato di salute, se pure non approfondito dal punto di vista medico, comunque tempestivo nel segnalare alle famiglie ed ai curanti eventuali nuove problematiche o aggravamenti di quelle esistenti. La frequenza di questi centri da parte delle persone anziane ha comunque contribuito in modo sostanziale all'aumento della loro qualità di vita, impedendone l'isolamento che spesso rappresenta l'inesco più veloce delle problematiche che a catena si sviluppano ed affliggono chi entra nella terza età.

Le necessità primarie in questa fascia d'età non si esauriscono con i bisogni sanitari, la nuova organizzazione familiare nelle nostre comunità è cambiata radicalmente negli ultimi 50 anni: le famiglie in cui genitori e figli costituiscono nuclei familiari differenti sono ormai la norma e le famiglie monoparentali di anziani sono in forte aumento. Con l'avanzare dell'età però le autonomie di base di ogni persona tendono a diminuire e specialmente quando uno dei coniugi viene meno, chi rimane deve affrontare anche dal punto di vista psicologico e relazionale una difficile prova di adattamento alle nuove condizioni. Anche le famiglie di over 65 dove i coniugi rimangono in due, talvolta anche per gli anziani che hanno la fortuna di restare in famiglia con i propri figli, a causa dell'organizzazione del lavoro e della vita sempre più frenetica, possono presentarsi comunque difficili momenti di solitudine.

Queste problematiche ovviamente non coinvolgono soltanto gli anziani ma interessano tutta la famiglia che cercherà con difficoltà di organizzarsi per rispondere alle nuove esigenze dei genitori (oppure nonni, zii ecc...) spesso non conviventi. Occasioni di incontro ed esperienze di socializzazione tra pari, vengono a conforto di queste problematiche ormai comuni a molti anziani.

I progetti di servizio civile regionale realizzati fino ad oggi e tutt'ora in corso di realizzazione hanno dato ottime risposte alle necessità delle persone più anziane anche con l'erogazione di servizi mirati alle necessità singole più urgenti di questa fascia della popolazione. In particolare sono stati erogati molti servizi di trasporto socio sanitario, oltre quelli di accompagnamento ai centri diurni, destinati a supplire le singole esigenze dell'utenza, come l'accompagnamento a svolgere visite mediche, terapie o riabilitazioni. Inoltre molti sono stati anche i servizi erogati per la consegna a domicilio della spesa, di farmaci e referti medici di esami effettuati (più avanti riportiamo i dati numerici riferiti a questi servizi).

La popolazione di quest'area è dunque una popolazione anziana che tende ad invecchiare, come succede del resto anche in larga parte del nostro territorio nazionale. Per dare un'idea in numeri delle persone che possono fare riferimento ai servizi attivati, riportiamo l'incidenza della popolazione anziana del territorio interessato dal progetto: la superficie di territorio interessata è di circa 342 Km². sul quale vivono 133.977 persone di cui 34.159 sono gli over 65 e tra questi quelli che vivono da soli risultano circa il 25,50%. L'indice di vecchiaia che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, nel 2017 si è attestato nei comuni di riferimento del progetto in media circa a 186 anziani ogni 100 giovani. (rif. dati Istat. Anno 2017)

La struttura per età della popolazione dei comuni di Pistoia, Montale, Serravalle P.se e Monsummano Terme secondo i dati Istat aggiornati all'anno 2017 si può riassumere nei seguenti valori:

Comune di Monsummano Terme

Anno	65+ anni	% over 65	Totale R.	Età media	Indice di vecchiaia
2015	4.722	22,11	21.357	44,40	170,40
2016	4.808	22,53	21.338	44,70	174,50
2017	4.872	22,82	21.348	45,00	175,60

Comune di Serravalle Pistoiese

Anno	65+ anni	% over 65	Totale R.	Età media	Indice di vecchiaia
2015	2.545	21,85	11.646	44,4	158,30
2016	2.566	22,01	11.659	44,6	156,90

2017	2.624	22,49	11.666	44,9	162,80
Comune di Montale					
Anno	65+ anni	% over 65	Totale R.	Età media	Indice di vecchiaia
2015	2.572	23,86	10.778	45,4	184,10
2016	2.598	24,20	10.737	45,7	183,10
2017	2.663	24,75	10.758	46,1	190,01
Comune di Pistoia					
Anno	65+ anni	% over 65	Totale R.	Età media	Indice di vecchiaia
2015	23.642	26,11	90.542	46,5	208,40
2016	23.789	26,34	90.315	46,7	210,90
2017	24.000	26,61	90.205	46	215,80

Dati complessivi dei Comuni sopra indicati.

Anno	65+ anni	% over 65	Totale R.	Età media	Indice di vecchiaia
2015	33.481	24,93	134.323	45,43	180,30
2016	33.761	25,19	134.049	45,67	181,35
2017	34.159	25,50	133.977	45,67	186,05

Nella provincia di Pistoia dal punto di vista sanitario le persone in questa fascia d'età (over 65) impossibilitate a muoversi o che non hanno i mezzi per farlo, vengono seguite dai servizi infermieristici territoriali della ASL 3 di Pistoia oppure dagli operatori incaricati dalle due Società della Salute esistenti: una espressione dei comuni della Valdinievole e l'altra di riferimento dei comuni della Piana Pistoiese e della Montagna.

Nell'area dei quattro comuni interessati dal progetto esistono i seguenti centri di socializzazione diurni per anziani:

- Casa dell'anziano di Monteoliveto gestito dalla Diocesi di Pistoia,
- "L'Angolo" e "L'Argine" gestiti dall' Auser Provinciale di Pistoia,
- Centro di Via Cancellieri a Pistoia gestito dalla Fondazione Turati.

Questi centri della provincia ospitano ad oggi in totale circa 80 persone.

Esistono inoltre nello stesso territorio dei tre comuni interessati dal progetto altri tre centri diurni per anziani gestiti direttamente dalle Misericordie:

- la Casa del Sorriso di Montale gestita dalla stessa Misericordia di Montale che è sede di progetto,
- il Centro Anziani NON VOGLIAMO LA LUNA di Pistoia gestito dalla Misericordia di Pistoia che è l'ente proponente il progetto,
- il Centro diurno "Raggi di Sole" gestito dalla Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo che è anch'essa sede di progetto del SCR.

Le persone Over 65 ospitate in questi centri sono ad oggi circa 120 persone.

Dal monitoraggio delle attività svolte nei progetti sopra menzionati, emerge una forte richiesta in crescita, di trasporto sociale da parte di persone anziane over 65 verso i centri diurni del territorio ed in particolare per quelli gestiti dalle stesse Misericordie.

I trasporti sociali da e per i centri diurni per anziani svolti fino ad oggi nell'ambito dei 4 progetti di Servizio Civile Regionale dell'ente promotore dedicati a questo settore, sono indicati di seguito e come si è detto emerge chiaramente che sono in netta crescita.

Riteniamo che l'aver messo a disposizione un servizio di trasporto per gli anziani che frequentano questi centri, comodo ed efficace, ha contribuito ad aumentare le richieste di frequenza dei centri diurni di socializzazione. Anche per gli altri servizi erogati grazie al SCR possiamo evidenziare un accrescimento continuo di anno in anno.

Questo a nostro avviso risulta essere un successo che contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone più anziane ed un impegno per le nostre associazioni che deve mantenersi ed intensificarsi.

Il Monitoraggio dei servizi svolti nell'ambito del Servizio Civile Regionale dalle sedi di progetto di: Casalguidi, Le Piastre, Masotti, Montale, Valdibrana, Candeglia, Cintoiese, Ramini, Porrettana nel periodo che va da marzo 2015 a marzo 2018 evidenzia il seguente aumento delle richieste.

	Periodo Marzo 2015 Febbraio 2016	Periodo Aprile 2017 Marzo 2018	Totale Servizi
Trasporti A/R Centri diurni del territorio di riferimento	7560	9072	16632
Trasporti Socio Sanitari esclusi quelli per frequenza dei centri diurni	8550	10260	18810

Consegne spesa a domicilio	320	372	692
Consegne farmaci e referti medici a domicilio	210	252	462
<hr/>			
TOTALE SERVIZI	16640	19956	36596

La Misericordia di Pistoia che opera nell'ambito del territorio della Provincia di Pistoia direttamente e tramite le proprie sezioni, ha accreditato al Servizio Civile Regionale undici sedi di progetto che operano oltre che nel comune di Pistoia anche nei comuni di Montale, Serravalle Pistoiese e Monsummano Terme. Di queste undici sedi di progetto, attualmente 9 sedi divise in quattro progetti omologhi riferiti a territori diversi, sono impegnate nei servizi sopra descritti.

Anche nella presente proposta progettuale verrà mantenuta la stessa impostazione organizzativa aggiungendo una ulteriore sede accreditata che è quella di Bottegone.

L'undicesima sede di progetto, quella di Pistoia, è interessata invece da un progetto a se stante sempre diretto alla fascia di popolazione della terza età ma focalizzato su altre problematiche.

2.2 Obiettivi del progetto:

Alla luce dei risultati raggiunti dall'ente promotore nei precedenti progetti del SCR impegnati sulle stesse tematiche e confermati dal monitoraggio in atto sui progetti in corso che si concluderanno ad ottobre di quest'anno, l'obiettivo che la presente proposta progettuale pone è quella di mantenere e potenziare i servizi rivolti alle persone anziane che sono stati realizzati e sviluppati in questi anni.

Attraverso le sedi accreditate al SCR della Misericordia di Pistoia ed ai progetti realizzati nel triennio che va da marzo 2015 a marzo 2018 si è potuto rispondere alle esigenze di molte persone anziane (come riportato nelle statistiche indicate al punto precedente) anche in aree periferiche più decentrate come quelle montane.

Aumentare la qualità di vita delle persone nella fascia d'età over 65 preservandole dall'isolamento, permettendo loro la frequenza di contesti socializzanti e stimolanti come quelli dei centri diurni del territorio dove operatori con esperienza possono intercettare sul nascere situazioni di disagio; situazioni legate allo stato di salute psico-fisica o allo stile di vita quotidiano, segnalando queste situazioni a familiari e curanti in tempo prima che si aggravino. Soddisfare i bisogni quotidiani come: fare la spesa, acquisire i medicinali necessari alle cure, ritirare i risultati degli esami medici sostenuti, recarsi a visite mediche, cicli di cura e riabilitazione, questi sono gli obiettivi principali in relazione all'utenza a cui è rivolto il progetto.

La proposta progettuale della Misericordia di Pistoia si sviluppa per questo settore della tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone (nel nostro caso persone anziane over 65) prevista dall'art. 3 comma 1/a della L.R. 35/06 di istituzione del Servizio Civile Regionale, attraverso la realizzazione di 4 progetti omologhi riferiti ad aree differenti in cui saranno coinvolte 10 delle 11 sedi accreditate della Misericordia di Pistoia.

Questi progetti e le sedi stesse saranno naturalmente collegate tra loro, in modo da permettere uno scambio di buone pratiche ed assicurarsi un sostegno reciproco. I quattro progetti elaborati saranno i seguenti:

- 1) "Portiamogli un sorriso" (sedi di prog.: Porrettana, Cintolese, Montale)
- 2) "Portateci un sorriso" (sedi di prog.: Valdibrana, Le Piastre, Candeglia)
- 3) "Doniamogli un sorriso" (sedi di prog.: Casalguidi, Masotti)
- 4) "Donateci un sorriso" (sedi di prog.: Bottegone, Ramini e Valli dell'Ombrone)

Ognuno dei 4 progetti porterà avanti le proprie attività contestualizzate al proprio territorio ed alle peculiarità dei bisogni degli anziani che lì abitano, andando ad intervenire là, dove il bisogno è maggiore.

Si prevede inoltre di dare maggiore visibilità ai servizi erogati con i progetti di SCR facendo opera di promozione sul territorio, attraverso i canali multimediali a disposizione dell'ente e delle sedi di progetto, la stampa di materiale cartaceo con la finalità di mettere a disposizione di un numero maggiore di utenti i servizi realizzati.

Cercando di rispondere al meglio alle richieste emergenti dal monitoraggio riportato al punto precedente, indichiamo gli obiettivi specifici comuni a tutti i progetti ma riferiti per ciascuno di questi al proprio territorio di competenza:

- Soddisfare tutte le richieste di trasporto di andata e ritorno degli anziani over 65 per i centri di diurni del territorio indicati al punto precedente;
- Promuovere i servizi erogati sul territorio attraverso i progetti di Servizio Civile Regionale;

- Aumentare le consegne annuali rispetto al periodo 2017-2018 della spesa a domicilio del 20%;
- Aumentare le consegne annuali rispetto al periodo 2017-2018 di farmaci e referti a domicilio del 20%;
- Aumentare il numero annuale di trasporti socio-sanitari (esclusi quelli per i centri diurni) del 10% rispetto al periodo 2017-2018.

Riferimento particolare per questo progetto "Donateci un sorriso" è il centro di socializzazione per anziani LA CASA DEL SORRISO della Misericordia di Montale che è sede di progetto ed è frequentata da circa 55 utenti. Attualmente da parte degli utenti di questo centro ci sono 8 ulteriori richieste di usufruire del trasporto di andata e ritorno per la frequenza del centro. Obiettivo del progetto come si è detto, è quello di estendere il servizio a tutti i richiedenti.

Grazie all'esperienza maturata nell'ultimo triennio l'ente potrà organizzare l'attività progettuale ed investire risorse energie con modalità più mirate, ottenendo sempre migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza.

Le azioni che saranno realizzate attraverso il progetto sono le seguenti:

1. Svolgimento della formazione generale e specifica per i volontari del SCR;
2. Attività di promozione dei servizi sul territorio sia attraverso canali multimediali che con la stampa di volantini e brochure;
3. Svolgimento dei servizi di trasporto socio-sanitario;
4. Consegna della spesa a domicilio;
5. Consegna dei farmaci a domicilio e referti medici;
6. Accompagnamento degli utenti anziani nelle commissioni quotidiane;
7. Accompagnamento delle persone anziane presso i centri di socializzazione del territorio;
8. Monitoraggio delle attività previste.

Lo svolgimento dell'azione n. 1 sulla formazione generale e specifica avverrà entro i primi due mesi del progetto con maggiore concentrazione nel primo mese, durante il quale le altre azioni potranno anche non essere svolte da parte dei nuovi volontari assegnati (ma saranno garantite dal personale ordinario, volontario e non). Impegnare i volontari del SCR da subito in attività di formazione sia generale che specifica permetterà di prepararli in modo adeguato ad affrontare l'operatività delle altre azioni, in particolare per le azioni dalla 2 alla 7. I volontari del SCR saranno sempre affiancati da operatori (volontari o dipendenti) dell'ente in tutte le attività, fino a quando non saranno sufficientemente sicuri ed in grado di svolgere i compiti assegnati in autonomia. L'ultima azione, la numero 8 quella del monitoraggio dei servizi, sarà continuativa per tutta la durata del progetto.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

50

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Nell'ambito della realizzazione del progetto i volontari del servizio civile saranno affiancati, specialmente durante la fase iniziale ma comunque per tutta la durata dello stesso, da personale dell'ente adeguatamente formato e preparato al compito, sia volontario che a contratto.

Per ogni sede locale oltre all' Operatore di Progetto (OP) di riferimento, sarà impegnato nel progetto di SCR un coordinatore delle attività socio-sanitarie con esperienza di almeno triennale di coordinamento.

Ogni sede locale di progetto avrà a disposizione inoltre per la realizzazione delle attività previste, operatori volontari e a contratto con esperienza almeno biennale e con la qualifica minimo di soccorritore livello base (ma spesso con qualifica di soccorritore di livello avanzato), queste risorse saranno di supporto ed in affiancamento dei volontari del SCR assegnati, nello svolgimento delle loro mansioni. Il rapporto tra operatori dell'ente e volontari di servizio civile sarà in ogni sede di progetto, sempre, almeno di 4 ad 1. Complessivamente le risorse umane messe a disposizione di questo progetto, in affiancamento ai volontari del Servizio Civile saranno almeno 40 persone oltre l'Operatore di Progetto per i 10 volontari richiesti.

Nello specifico sono indicate per ogni sede di progetto le figure impegnate nel progetto di Servizio Civile Regionale oltre l'OP:

Misericordia di Bottegone (volontari richiesti n. 5).

2 Coordinatori delle attività;

2 Centralinisti;

14 Autisti;

2 Esperti di attività di socializzazione e animazione per anziani;

TOTALE 20 operatori oltre l'OP.

Misericordia di Ramini e Valli dell'Ombrone (volontari richiesti n. 5).

1 Coordinatore delle attività;
2 Centralinisti;
14 Autisti;
3 Esperti di attività di socializzazione e animazione per anziani
TOTALE 20 operatori oltre l'OP.

In ogni sede locale di progetto si prevede che gli OP previsti, il Coordinatore dei servizi, ed i volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 2 volte al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso.

Un incontro analogo sarà inoltre effettuato trimestralmente tra le figure indicate sopra di tutte le sedi di attuazione del progetto, alla presenza del Responsabile del progetto e del Coordinatore di progetti dell'ente. Degli incontri effettuati sarà redatto verbale.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le azioni descritte al punto 2.2 e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

Nello specifico le attività che i volontari del Servizio Civile Regionale svolgeranno saranno le seguenti:

- Trasporto sociale con auto, furgoni e auto attrezzate anche verso i centri di socializzazione per anziani presenti sul territorio;
- Affiancamento al trasporto socio-sanitario anche con ambulanze in missione ordinaria;
- Consegna domiciliare della spesa;
- Consegna a domicilio di farmaci e referti medici;
- Accompagnamento degli anziani a svolgere commissioni;
- Raccolta delle richieste dell'utenza;
- Promozione sul territorio delle attività messe a disposizione dal progetto,
- Monitoraggio di tutte le attività del progetto;

Per quanto riguarda i servizi di trasporto di anziani, i volontari in SCR saranno affiancati da personale esperto fino a che l'OP non valuterà la piena autonomia del giovane ed anche in questo caso i servizi di questo tipo saranno svolti per lo più in coppia.

La promozione dei servizi del progetto sul territorio avverrà utilizzando piattaforme multimediali (sito dell'ente, pagina Facebook, messaggi WhatsApp ed SMS) ma anche attraverso la realizzazione e la diffusione di volantini e brochure, più adatti ad un'utenza anziana.

Nel monitoraggio dei servizi svolti e nella raccolta delle richieste di servizio dell'utenza, i volontari in SCR saranno, specialmente nei primi mesi, guidati e supportati dal personale (volontario e non) della sede di progetto che usualmente svolge questi compiti per tutti i servizi erogati dall'associazione.

I volontari del servizio civile dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse dal progetto e quindi dovranno essere e sentirsi responsabilizzati direttamente nella riuscita del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle attività che si andranno a realizzare.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

Disponibilità alla flessibilità oraria;

Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;

Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;

Rispetto delle regole interne dell'associazione attuatrice;

Obbligo di indossare divisa istituzionale che sarà fornita insieme alle scarpe; antinfortunistiche e tesserino di riconoscimento;

Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte e previste nel progetto;

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione regionali.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
RAMINI E VALLE DELL'OMBRONE	Pistoia	VIA DI RAMINI 150	5
BOTTEGONE	Pistoia	VIA FERNANDO SANTI 16	5

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: CORRIERI NOME: MASSIMILIANO
DATA DI NASCITA: 01/09/1970 CF: CRRMSM70P01G999N
EMAIL: _____ TELEFONO: 3400919166

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento
Data corso: 13/05/2014

Operatori Progetto

COGNOME: ARCANGIOLI NOME: SIMONE
DATA DI NASCITA: 28/11/1991 CF: RCNSMN91S28G713J
EMAIL: _____ TELEFONO: 3298319692 / 3421677604

SEDE: BOTTEGONE

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: NICOTRA NOME: CARMELO
DATA DI NASCITA: 25/04/1968 CF: NCTCML68D25G580K
EMAIL: _____ TELEFONO: 000

SEDE: RAMINI E VALLE DELL'OMBRONE

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento
Data corso: 18/11/2014

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: La promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà tramite le seguenti attività informatiche:
pubblicazione delle notizie inerenti il bando volontari ed i servizi attivati dal progetto, sul sito istituzionale dell'ente, delle sedi locali di progetto e sulle pagine Facebook di riferimento.

SI

Spot radiotelevisivi:

La promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà tramite le seguenti attività cartacee:
redazione di volantini e brochure con le notizie inerenti il bando volontari ed i servizi attivati dal progetto, diffusione del materiale prodotto nei luoghi di maggiormente frequentati dai giovani sul territorio; redazione di articoli e comunicati da inviare ai quotidiani locali.

Incontri sul territorio:

SI

Altra attività:

La promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà tramite le seguenti attività di spot:
comunicati su emittenti radio e/o TV locali con le notizie inerenti il bando volontari ed i servizi attivati dal progetto.

SI

Realizzazione di almeno 2 incontri di presentazione del progetto prima della chiusura delle iscrizioni alle selezioni dei volontari. Gli incontri opportunamente pubblicizzati saranno pubblici ed aperti alla cittadinanza e saranno svolti nel territorio interessato dal progetto.

SI

Come evidenziato ai punti precedenti le attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale avverranno con tutte le modalità descritte: informatica, cartacea, spot e incontri affinché al momento di uscita del bando tutti i giovani del territorio interessato siano a conoscenza del progetto dell'ente.

Allo stesso tempo anche gli eventuali fruitori dei servizi attivati dal progetto, attraverso il piano di comunicazione descritto, potranno essere venuti a conoscenza della prossima partenza dell'iniziativa.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio interno per il rilevamento dei risultati ottenuti in funzione degli obiettivi previsti dal progetto, verrà effettuato con statistiche bimestrali redatte sui parametri di seguito descritti, con dati raccolti continuamente relativi ai servizi effettuati per ogni sede di progetto:

- numero di richieste di trasporto sociale ricevute giornalmente, evase e non;
- numero di richieste di trasporto verso centri di socializzazione da parte di anziani over 65, evase e non;
- numero di richieste di trasporto sanitario ordinario ricevute giornalmente, evase e non;
- numero richieste giornaliere di consegna medicinali a domicilio, evase e non;
- numero richieste giornaliere di consegna spesa a domicilio, evase e non;

In particolare sarà monitorato per il centro di socializzazione per anziani LA CASA DEL SORRISO di Montale:

- numero di nuovi anziani inseriti nei centri nel periodo del progetto;
- giornate mensili di apertura di ogni centro anziani.

Le statistiche sui dati sopra indicati saranno redatte da ogni sede di attuazione, anche con l'aiuto dei volontari in servizio civile regionale, e saranno inviate al Responsabile del progetto e al Coordinatore che potranno così monitorare l'andamento del progetto. Il monitoraggio realizzato sarà anche un importante riferimento per la programmazione della propria attività futura per ogni sede di progetto e per l'ente accreditato al SCR, come lo è stato nella redazione di questo progetto.

I giovani in servizio civile regionale di ogni sede, come già accennato, parteciperanno ad almeno 2 incontri mensili con l'OP, il Coordinatore dei servizi, ed eventuali volontari esperti e/o operatori alle dipendenze della sede se ritenuto necessario. Questi incontri avranno la finalità di permettere di coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso.

Un incontro analogo sarà inoltre effettuato bimestralmente tra tutte le sedi di progetto alla presenza anche del Responsabile di- progetto e del Coordinatore di progetti dell'ente. Di tutti gli incontri sarà redatto verbale.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alla formazione, motivazione, crescita personale e di competenze dei volontari in SCR, sarà invece effettuato attraverso la somministrazione di questionari anonimi di gradimento e di autovalutazione.

I questionari saranno somministrati in tre fasi: iniziale (inizio del Servizio Civile) che terrà conto soprattutto delle aspettative dei giovani, al termine della formazione generale e specifica prevista per la fine del secondo mese di servizio, che valuterà la congruità ed il gradimento del percorso formativo ed alla fine del percorso come bilancio finale dell'esperienza di Servizio Civile Regionale, di utilità soprattutto per l'ente nella riprogrammazione dei progetti di Servizio Civile.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

NESSUNO

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	<p>Misericordia di Bottegone.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ambulanze per trasporti sanitari ordinari; • 4 autovetture per trasporti sociali e consegne domiciliari; • 4 pulmini per i trasporti sociali; • 3 autoveicolo per trasporto disabili; • 1 postazione ufficio completa (pc, stampante, telefono, fax, ADSL); • 5 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne. • 2 divise complete e giubbotto per ogni volontario; • 2 paia di scarpe antinfortunistiche per ogni volontario; • 1 telefono cellulare di servizio per ogni volontario. <p>Misericordia di Ramini e Valli dell'Ombrone.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 ambulanze per trasporti sanitari ordinari;

- 1 autovetture per trasporti sociali e consegne domiciliari;
- 1 pulmino per i trasporti sociali;
- 2 autoveicolo per trasporto disabili;
- 1 postazione ufficio completa (pc, stampante, telefono, fax, ADSL);
- 5 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne.
- 2 divise complete e giubbotto per ogni volontario;
- 2 paia di scarpe antinfortunistiche per ogni volontario;
- 1 telefono cellulare di servizio per ogni volontario.

Tutte le risorse tecniche e strumentali indicate sono conformi alle disposizioni previste in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dal D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 15000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Saranno assegnati a tutti i volontari in servizio per tutto il periodo di servizio civile svolto, n. 25 buoni pasto mensili del valore di 5 € per un totale di € 125 mensili per 12 mesi. I buoni pasto saranno spendibili a piacimento dai volontari stessi negli esercizi accreditati. Il totale dei buoni pasto assegnati ai 10 volontari del progetto nell'arco dei dodici mesi, sarà di € 15.000

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- Corso di Formazione Generale e Specifica per lavoratori in attività a Rischio Alto (16 ore - Codice Ateco 86.90.42 - Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca) ai sensi dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 – Docente qualificata al compito Ing. Nucleare Manuela Torrighiani.

Sarà inoltre rilasciato dall'ente, su richiesta del volontario e per gli usi consentiti dalla legge, una attestazione del Servizio Civile Regionale svolto e del periodo di riferimento.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto all'assistenza di base	Servizi socio-sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

La formazione generale dei giovani si svolgerà presso la sede della Misericordia di Montale in via Martin Luther King n.c. 13 a Montale (PT).

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà svolta direttamente dall'ente sotto la diretta supervisione del Responsabile del Servizio Civile Regionale e sarà unificata nella stessa sede sopraindicata e negli stessi orari per tutti i volontari di tutti i progetti di Servizio Civile Regionale presentati dall'ente Misericordia di Pistoia.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei giovani avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni tecnico – pratiche.

La parte teorica sarà svolta attraverso lezioni frontali in aula con l'ausilio di sussidi audiovisivi, informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione. La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali come le simulazioni, il brainstorming, le esercitazioni anche di gruppo, il role playing, sempre alla presenza e con il supporto del docente formatore.

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari ed i risultati ottenuti saranno registrati nel fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

Si prevede inoltre di far partecipare tutti i volontari alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione

Toscana, coprendo le spese di trasferta che i giovani dovranno sostenere.

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile regionale, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le istituzioni costituisce elemento fondante. I contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile e dell'obiezione di coscienza.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati:

- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato;
- Obiezione di coscienza: storia, valori etici e normativa di riferimento;
- Servizio civile: storia, valori etici, normativa nazionale e regionale;
- Il servizio civile come elemento di crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile;
- Principi e dimensioni pratiche della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali;
- Volontariato: storia, attività e prospettive;
- Volontariato: le leggi di riferimento;
- Il movimento delle Misericordie e il coordinamento provinciale delle Misericordie di Pistoia: storia, missione ed organizzazione;
- Gli sviluppi demografici degli ultimi anni in Italia e nel nostro territorio: la composizione demografica nell'ultimo decennio, l'invecchiamento dal basso e dall'alto;
- L'assistenza sociale alle fasce deboli della popolazione.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

La formazione specifica dei giovani si svolgerà nella sala conferenze della Misericordia di Montale, Via Martin Luther King, 13 - Montale (PT).

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata con formatori dell'ente e professionisti esterni e verrà effettuata in forma unificata per tutti i volontari del Servizio Civile Regionale del progetto.

La formazione specifica avverrà sotto il coordinamento del Responsabile del Progetto in collaborazione con il Responsabile del Servizio Civile Regionale.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

6.4 Contenuti della formazione:

SEZ. A) PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE (8 ORE).

1. LA RELAZIONE DI AIUTO.

- L' arte di aiutare: i principi nella relazione di aiuto. Accoglienza e ruoli;
- L'ascolto: dall'ascolto passivo all'ascolto attivo;
- La comprensione empatica e la giusta distanza;
- Le attività di socializzazione ed animazione con gli anziani;
- Le attività di gruppo;
- Sapersi raccontare;
- Scoprire e valorizzare le storie di vita dell'anziano;

2. LA COMUNICAZIONE

- La comunicazione verbale e non verbale;
- La comunicazione assertiva: come mi relazio con gli altri..;
- Comunicare con il cuore: la comunicazione non violenta di M. Rosenberg.

SEZ. B) CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana) (ore 20).

Mod.1 conoscenza attivazione sistemi emergenza;

Mod.2 Valutazione dello scenario e approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;

Mod.3 valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.4 tecniche di barellaggio;

Mod.5 simulazioni e prove pratiche.

SEZ. C) GUIDA SICURA (teoria e pratica) (ore 8).

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.);
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.);
- Limiti di velocità (art. 141-142 C.D.S.);
- Circolazione dei veicoli adibiti a servizi di emergenza (art. 177 C.D.S.);
- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.);
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.);
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.);
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.);
- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.);
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza;
- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza;
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08;
- Guida sotto scorta;
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente;
- Impostazione di guida;
- Schivata d'emergenza;
- Frenata sul bagnato.

Sez. D) Corso per la formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per il RISCHIO ALTO (totale 16 ore) – Docente Ing. Nucleare Manuela Torrigiani.

Il docente è abilitato al rilascio della certificazione prevista, per le conoscenze acquisite.

Formazione Generale (4 ore).

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (12 ore).

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI,
- Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),

- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile) GIOVANNI BERAGNOLI (16/12/1967)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 13/05/2014

7.2 Ulteriore formazione

Il responsabile del Servizio Civile Regionale dell'ente si rende disponibile a frequentare, nell'anno in corso, gli aggiornamenti che la Regione Toscana metterà a disposizione.

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO